

INCONTRO «Serve un nuovo modo di pensare»

Aziende certificate per una reale parità di genere

Confindustria Brescia ha ospitato un evento dedicato a questo tema



L'evento è stato ospitato ieri pomeriggio nella sede di Confindustria Brescia

●● «L'Italia ha ancora molto da fare nel percorso sulla parità di genere - osserva Roberto Zini, vicepresidente di Confindustria Brescia con delega a Relazioni Industriali e Welfare - Come Confindustria Brescia ci stiamo impegnando per migliorare la situazione in tal senso». Trae spunto da questo l'appuntamento ospitato da Confindustria Brescia che ha avuto al centro del dibattito la nuova Certificazione della parità di genere introdotta dopo le recenti modifiche al Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

La rivalutazione, ogni due anni, della Certificazione e l'onere in carico all'azienda certificata di inviare alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri (regionali e provinciali) di parità di una informativa sugli adeguamenti dell'impre-

sa alla parità di genere sono due degli aspetti portanti del documento. «Raggiungere la parità di genere solo per decreto non è possibile - sottolinea Silvia Mangiavini, vicepresidente di Confindustria Brescia con delega a Legalità e Bilancio di Sostenibilità - Serve un nuovo modo di pensare e agire».

Il Pnrr ha previsto importanti risorse. «Dieci milioni - ricorda Stefano Pizzicannella, del dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri - L'obiettivo è arrivare a metà 2026 con 800 imprese italiane in grado di ottenere la certificazione». Le aziende sul tema si stanno impegnando. «Le buone pratiche esistono - osserva Alice Palumbo di In-Genere srl - Le cose da fare restano molte».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133968